

UN IMPEGNATIVO ANNO 2018

Iniziando il nuovo anno 2018, il nostro pensiero augurale è rivolto alla grande realtà migratoria piemontese nel mondo, alle associazioni che ne costituiscono il nerbo e l'ossatura, ai giovani che vivono la nuova emigrazione epocale, a quanti hanno fatto storia nelle rispettive nazioni di residenza, e a quanti - rimasti nell'ombra - silenziosamente hanno operato ed operano per tramandare alle nuove generazioni l'esempio ed i valori della convivenza e della cooperazione.

La nuova tecnologia dei mezzi di comunicazione e la globalizzazione hanno prodotto e stanno producendo effetti positivi sulla mobilità delle persone nei diversi continenti e quindi maggiori facilità di mantenere legami continui e veloci, facendo però passare in secondo piano il ruolo e la realtà delle tradizioni societarie ed associative locali.

Il futuro si presenta molto instabile per l'intera società, per cui occorre rafforzare l'impegno e le energie per rinnovare un prezioso associazionismo che ancora tiene unita e rafforza l'identità dei nostri coregionali nel mondo.

Il 2018 sia per tutti noi un anno di testimonianza e di grande volontariato nel settore associativo, in uno sforzo congiunto di lavoro e di attività per dimostrare che i "bugianen" quando si muovono raggiungono con facilità e grande padronanza tutte le mete prefisse.

Michele Colombino

IN RICORDO DEL POETA PIEMONTESE CAMILLO BRERO

Il 10 gennaio scorso ha chiuso la sua lunga e operosa esistenza, a Pianezza (prov. Torino), il poeta piemontese **Camillo BRERO**, con il quale ho trascorso e condiviso alcuni anni di studio all'Istituto San Giuseppe di Rivoli dei Padri Giuseppini del Murialdo.

L'amicizia, nata negli anni scolastici e giovanili, si è quindi consolidata nel tempo e nelle rispettive funzioni professionali, nella piemontesità, nella difesa e valorizzazione del proprio linguaggio per non disperdere la lingua di casa intesa come valore di libertà culturale.

I nostri rapporti sono stati continuativi e con suggerimenti da entrambe le parti. Da parte mia le sollecitazioni di continuare a scrivere e valorizzare il patrimonio culturale della nostra gente, da parte sua quelle di espandere e incrementare la bandiera della piemontesità dove la nostra emigrazione è diventata realtà storica e operativa.

E quando ci sentivamo per telefono o ci incontravamo di persona, guai a lasciarmi scappare una parola in italiano perché altrimenti partivano i suoi reprimenda (chiedendomi poi scusa), ma ritenendo che chi ha ruoli e responsabilità nella realtà locale, nazionale e internazionale, deve essere il più fedele interprete dei valori della propria gente, anche e soprattutto -

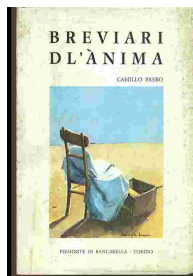
per noi - con la "parlata piemontese".

Dopo Nino Costa è stato il più grande poeta e scrittore piemontese, degnamente affiancato da Bruno Villata, docente universitario dal 1980 alla Concordia University di Montreal (Canada), dove oltre all'attività accademica è interessato al bilinguismo, all'insegnamento dell'italiano e ultimamente del piemontese, con un notiziario scritto in lingua piemontese. Camillo BRERO è presente nella storia della cultura piemontese come curatore della "Gramàtica piemontèisa" più volte edita ed aggiornata dal 1967 a oggi, e i due vocabolari *Italiano-Piemontese* (1976) e *Piemontese-Italiano* (1983). Innumerevoli le sue collaborazioni con iniziative culturali del Centro Studi Piemontesi-Ca de Studi Piemontèis, il mensile "Piemontèis Ancheuj" e le sue straordinarie poesie.

Mentre il dolore per la sua morte sta entrando nel cuore dei "piemontesi vecchia maniera", mi permetto concludere con la sua frase finale del vocabolario *Italiano-Piemontese*, riscritta come preambolo alla ristampa nel 1989: "Ci auguriamo che la nostra opera riesca a fare apprezzare la ricchezza e la bellezza della nostra lingua e convinca molti non solo a parlare e leggere, ma anche a scrivere in piemontese. Noi saremo soddisfatti. Altri faranno meglio di noi."

Grazie, Camillo BRERO, per quello che sei stato, sei e rimarrai, con grande maestria, nella storia culturale del nostro Piemonte.

Michele Colombino



ONORIFICENZE DI CAVALIERI DELL'ORDINE DELLA STELLA D'ITALIA

Nel mese di dicembre scorso sono state conferite le Onorificenze di Cavaliere dell'Ordine della Stella d'Italia dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, su proposta del Ministro degli Affari Esteri a :

-**Giovanni MANASSERO** - Presidente dell'Associazione Piemontesi nel mondo di San Paolo (Brasile); piemontese di Fossano (prov. Cuneo), emigrato nel 1971, oltre all'impegno professionale ha costituito e fatto crescere la sua famiglia nell'orgoglio dell'italianità e della piemontesità, trasmettendo anche un grande spirito di servizio nell'impegno associazionistico.

-**Barbara KLEIN** - fondatrice ed organizzatrice del Festival del Cinema Italiano negli Stati Uniti (Chicago-USA), con robuste radici piemontesi rappresentate dal bisnonno di Castelletto Ticino (prov. Novara), emigrato negli USA e dal nonno "Cavaliere di Vittorio Veneto".

UN SALUTO E UN RINGRAZIAMENTO AL DR. MIGUEL ANGEL DURANDO (ARGENTINA)

Il 14 dicembre scorso presso la Società Italiana "Fratellanza" della città di San Jorge (prov. Santa Fe-Argentina) si è svolta una cerimonia di saluto e ringraziamento per il **dr. Miguel Ángel DURANDO**, che ha concluso il proprio ruolo di Agente Consolare Onorario per raggiunti limiti di età.

Una serata intensa ed emozionante nel ricordare l'impegno pluriennale del dr. Durando, testimoniato da rappresentanti del Consolato Generale d'Italia a Rosario, del Comune di San Jorge (gemellato con la nostra Cavallermaggiore (prov. Cuneo) e di diversi Comuni vicini, di Associazioni, tra cui la Società Italiana "Stella d'Italia" di El Trébol e la Dante Alighieri.

La nostra Associazione si è unita nella partecipazione alla cerimonia con una pergamena contenente il seguente messaggio:

"*Carissimo Miguel Ángel, in occasione dell'incontro con la Comunità Italiana per il saluto di commiato dal Tuo ruolo di Agente Consolare Onorario d'Italia per raggiunti limi di età, la nostra FEDERAZIONE INTERNAZIONALE PIEMONTESE NEL MONDO si unisce e partecipa con affetto e riconoscenza nel ricordo di lunghi anni di preziosa collaborazione, che ci hanno consentito di potenziare il movimento piemontese ricostituendo e rafforzando le comuni radici, ma soprattutto di dare vita ai numerosi gemellaggi dei Comuni, nella sfera di Tua competenza, con il lontano Piemonte.*

Sono stati lunghi anni di impegnativo lavoro per riaccendere la fiaccola dell'italianità, facendo uscire l'immigrazione dal ghetto della dimenticanza per elevarla a ruolo di importanza vitale per l'Argentina e l'Italia, consentendoci di costruire assieme dignitosamente una società a misura d'uomo, senza confini e preconcetti.

Le Tue origini piemontesi hanno inoltre reso possibile tra noi una personale e sincera amicizia, di cui andiamo orgogliosi.

A questo mio saluto su uniscono i tanti amici piemontesi ed argentini che Ti hanno apprezzato e che continueranno, Te lo promettiamo, a considerarti un sicuro punto di riferimento ed un amico indimenticabile.

Auguri, carissimo Miguel Ángel, per il Tuo 70° genetliaco e per un sereno futuro che si confermi per Te ricco di interessi, di presenza attiva e di meritate soddisfazioni.

Il Presidente Generale Michele Colombino Frossasco (Piemonte-Italia), 16/12/2017"

UN NUOVO PIEMONTESE-ARGENTINO

L'Associazione Piemontesi nel mondo esprime le più vive felicitazioni alla famiglia del Vicepresidente avv. Ugo BERTELLO per la nascita, a Cordoba, dell'ultimo nipotino, il primo nato in Argentina, figlio di Alberto Bertello e della signora Stefania, che li vivono stabilmente. AUGURI !!

FESTA DEL PIEMONTE 2018

SABATO 19 MAGGIO ore 9,30

**PRESSO IL MUSEO REGIONALE
DELL' EMIGRAZIONE DI**

FROSSASCO